



REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·

Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

**PIANO
TRIENNALE
2015-2017**

Sommario

Introduzione	3
1. L'Agenzia e la sua missione istituzionale	4
2. Assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia	5
3. SWOT analysis e vision.....	7
4. Aree, obiettivi strategici e attività	9
5. Coerenza con le linee di sviluppo della SmartPuglia 2020.....	14

Introduzione

Nell'ambito delle regioni d'Europa, la Puglia negli ultimi anni ha migliorato le proprie performance, rientrando tra quelle cosiddette "innovatrici moderate"¹: una regione "a metà strada, con ancora passi da fare per sviluppo tecnologico ed economico, ma conscia delle sue potenzialità ambientali, culturali e sociali"². Questa fotografia dà conto solo in parte dei risultati delle politiche e degli interventi messi in atto negli ultimi anni dalla Regione, che per la loro natura sprigionano effetti significativi almeno nel medio periodo.

Sulla base degli obiettivi tracciati da documenti e programmi europei, la Puglia ha sviluppato una peculiare visione strategica che è stata trasfusa nella SmartPuglia 2020, la strategia di specializzazione intelligente della Regione. SmartPuglia 2020 offre infatti una visione metodologica e di sistema per le politiche di filiera dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della ricerca e innovazione che riguardano il prossimo futuro; un mix di policy regionali per:

- sostenere e raccordare l'offerta e la domanda di innovazione,
- connettere strettamente i fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo con un'offerta formativa coerente e potenziata
- stimolare l'investimento privato, il coinvolgimento di stakeholder e la sperimentazione di nuovi modelli di governance.

La SmartPuglia 2020 individua **3 aree di innovazione prioritarie** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive), su cui investire per fronteggiare efficacemente le **5 sfide sociali** identificate dalla Regione (Città e territori sostenibili, Sicurezza alimentare e agricoltura, Salute, benessere e dinamiche socioculturali; Energia sostenibile; Industria creativa).

Il nuovo ciclo di programmazione europea e regionale avviatosi nel 2014, a partire dal 2015 entrerà nel vivo della redazione dei piani regionali e, di conseguenza, della nuova impostazione delle politiche territoriali. In questa fase, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione è chiamata a svolgere pienamente il suo ruolo anche a supporto della programmazione regionale in materia di R&I e in attuazione delle progettualità da questa derivanti.

Il presente documento, dunque, partendo dalle prime acquisizioni della strategia che l'ARTI si è data con il precedente Piano triennale 2014-2016, traccia la strategia che l'ARTI adotterà nel prossimo triennio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del territorio pugliese in questo scenario di riferimento.

¹ In *Regional Innovation Scoreboard* (2012), disponibile al link http://ec.europa.eu/enterprise/policies/innovation/files/ris-2012_en.pdf

² Tratto da *Smart Specialization Strategy Regione Puglia – SmartPuglia 2020*, al link http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/smart_puglia2020

1. L’Agenzia e la sua missione istituzionale

L'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, costituita con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05.

La sua attività è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano. In particolare, l’Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese. L’ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

È dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale. Le sue finalità sono definite dall’art.66 della legge istitutiva.

Nell’attuazione di questa missione, l’Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza e ne cura l’assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione. Si configura, quindi, come snodo regionale delle politiche della ricerca e dell’innovazione, contribuendo sia a monitorare i bisogni delle imprese e le opportunità di valorizzazione delle ricerche e della conoscenza sviluppate dal sistema della ricerca regionale, sia a prefigurare e a mettere progressivamente in atto nuovi percorsi di sviluppo basati sull’innovazione.

2. Assetto organizzativo e gestionale dell’Agenzia

In conformità con quanto stabilito dalla legge istitutiva, gli organi dell’Agenzia sono i seguenti:

- il **Presidente**, nella persona della dott.ssa Eva Milella, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013;
- la **Giunta esecutiva**, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Massimiliano Granieri dell’Università di Foggia e dal prof. Alessandro Sannino dell’Università del Salento;
- il **Collegio dei Revisori**, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), della dott.ssa Pamela Palmi e del dott. Francesco Cafarchia nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013.

L’assetto organizzativo dell’Agenzia, illustrato dal documento “Modello organizzativo e dotazione organica”³, fissa in complessive 15 unità l’organico complessivo del personale dell’ARTI in applicazione di quanto previsto dall’art. 73 della legge istitutiva dell’Ente. Attualmente sono in forza all’Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia spa. L’Agenzia al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Indicatori	2012	2013	2014
Età media del personale (anni)	38,4	39,4	40,4
Età media dei dirigenti	53	54	55
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0
% dei dipendenti in possesso di laurea	100	100	100
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0
Turnover del personale	0	0	0
Costi di formazione/spese del personale	0	0	0

Tabella 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2012	2013	2014
% di dirigenti donne	0	0	0
% di donne rispetto al totale del personale	50	50	50
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100
Età media del personale femminile	35,8	36,8	37,8
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0
% di personale donna in possesso di laurea	100	100	100

Tabella 2 - Analisi di genere

³ Approvato con DGR. 21 ottobre 2008, n. 1963 “Legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, art. 74, comma 1°, lettera a). Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione. Parere della Giunta Regionale sull’Atto aziendale di organizzazione e funzionamento”.

Le fonti di finanziamento dell’Agenzia sono sostanzialmente di due tipi:

- contributi in c/esercizio - si riferisce allo stanziamento annuale disposto dall’art. 76 della L.R. n. 1/2004 (Legge istitutiva dell’Agenzia);
- proventi per attività specifiche – rappresenta i ricavi di competenza dell’esercizio relativi ai progetti/attività la cui realizzazione è affidata all’Agenzia. Per tale voce di ricavi possiamo inoltre effettuare una sottodistinzione in relazione al Committente: Regione Puglia, Unione Europea, Altri committenti.

Sulla base di tale articolazione si riporta di seguito, per gli ultimi quattro anni, il peso delle diverse fonti di finanziamento.

Descrizione	2011	2012	2013	Budget 2014	Budget 2015
Contributi annuali	900	855	684	684	684
Proventi Regione Puglia	1.805	2.233	4.204	4.295	2.393
Proventi Unione Europea	228	164	265	364	274
Proventi Altri	23	36	13	0	33

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)

3. SWOT analysis e vision

Il Piano triennale 2014-2016 individuava la strategia dell’Agenzia a partire da una **SWOT analysis**, che si ripropone nella figura seguente.



Figura 1 – La SWOT analisi

Rispetto alle evidenze che tale analisi faceva emergere, già nel corso del 2014 l’Agenzia è intervenuta con azioni mirate a far leva su alcuni punti di forza e a sfruttare meglio alcune opportunità per attenuare gli impatti negativi dei fattori di debolezza individuati e a scongiurare quella che resta la principale minaccia esterna.

In generale, si è intervenuti creando un maggiore bilanciamento tra progetti e attività istituzionali dell’Agenzia, conferendo a queste ultime un rilievo maggiore. Complessivamente, nel corso del 2014 si è fatto leva sul potenziamento delle competenze presenti in Agenzia, in modo da poter avviare o professionalizzare ulteriormente attività di mappatura dei risultati della ricerca e delle competenze

scientifiche e tecnologiche, nonché attività di valutazione e monitoraggio, di progettazione europea e di divulgazione dell'innovazione.

Nei paragrafi seguenti saranno dettagliati i singoli interventi messi in campo nel corso del 2014. Essi rientrano nella strategia già delineata dal Piano Triennale 2014-2016 e che con il presente Piano viene sostanzialmente confermata. Si tratta della strategia che risponde alla **vision** di rendere l'ARTI l'Agorà dell'innovazione in Puglia, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale.

A tale riguardo, nel prossimo periodo e sulla scorta dei rapporti consolidati nel corso dell'anno appena concluso, l'Agenzia si proporrà sempre più quale riferimento trasversale per i decisori che operano nei diversi ambiti di policy, rendendo sempre più evidente la connessione con altre strutture regionali dal punto di vista sia del supporto alla programmazione, sia delle attività realizzative.

La revisione della strategia di medio periodo dell'Agenzia, operata con il precedente Piano, trova conferma nel presente e ripropone, pertanto, la stessa articolazione delle **aree strategiche di intervento**, come illustrata in Figura 2.

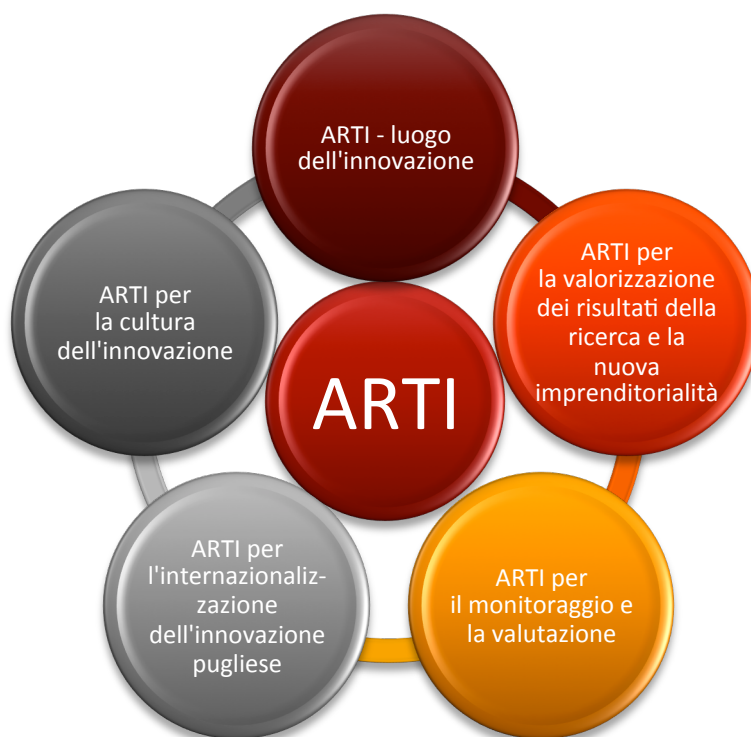


Figura 2 – Le aree strategiche dell'ARTI

Sebbene ognuna sia caratterizzata da obiettivi specifici, nel loro complesso le aree finiscono per intersecarsi e determinare una strategia unitaria e coerente.

4. Aree, obiettivi strategici e attività

Per il triennio 2015-2017 l'ARTI punterà, dunque, a potenziare la propria azione di supporto alle politiche regionali di sviluppo attraverso iniziative e azioni di sostegno alla diffusione di innovazione nel tessuto economico e sociale pugliese.

Di seguito, per ogni area strategica di intervento, sono evidenziati i relativi obiettivi strategici, con l'indicazione delle attività che, per ognuno, sono già state realizzate nel corso del 2014 e di quelle che l'ARTI progetterà e/o realizzerà nel prossimo triennio. In alcuni casi, esse saranno realizzate nell'ambito di progetti, in altri casi saranno sviluppate indipendentemente da questi, in quanto propriamente caratterizzanti la missione stessa dell'Agenzia.

Nella realizzazione di attività e progetti, l'ARTI si concentrerà su alcune priorità tematiche, che ne caratterizzeranno in maniera marcata l'approccio metodologico e l'azione. In particolare:

- il focus costante sulle **tecnologie**, nella loro relazione tanto con il sistema produttivo manifatturiero classico e innovativo, quanto con i saperi umanistici e il sistema dell'industria culturale e creativa;
- l'attenzione all'**innovazione sociale**, cioè al processo di produzione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) in grado di intercettare e soddisfare bisogni sociali e creare nuove relazioni e collaborazioni.

ARTI, luogo dell'innovazione

L'Agenzia mira a diventare **un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento** delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a offerte. A tale riguardo, nel Piano triennale 2014-2016 si evidenziava la necessità di mantenere saldo il già stabile legame con il mondo della ricerca pubblica e, soprattutto, di intensificare il rapporto con il sistema industriale, in modo da instaurare un rapporto sempre più diretto non solo con il mondo associativo e con i soggetti collettivi, bensì proprio con i singoli attori dell'impresa.

Obiettivo strategico

Fidelizzazione e conoscenza diretta dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione.

Attività realizzate nel 2014

- Il primo rapporto sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi collegate alle 6 Key Enabling Technologies considerate prioritarie dalla Commissione Europea
- La conoscenza del comparto pugliese dell'aerospazio, attraverso la sua codifica in termini di competenze tecnologiche e industriali (anch'essa confluita in un rapporto).
- Il coordinamento scientifico dell'Advanced Materials International Forum (Bari, 18-19 settembre 2014)
- L'organizzazione di un'Agorà dell'Innovazione all'interno del Padiglione della Regione Puglia alla 78^a Fiera del Levante, con esposizioni, lab, demo, attività di match-making tra ricerca e impresa, attività di divulgazione.

Queste attività rappresentano un segnale che l'obiettivo strategico trova consenso presso gli stakeholder e comincia a essere concretamente perseguito.

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Estendere le attività di rilevazione sulle KET in Puglia attraverso:
 - la realizzazione di una mappatura puntuale delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia, del loro utilizzo attuale e potenziale e della loro rilevanza a livello regionale, interregionale e internazionale
 - l'estensione della ricognizione ai Distretti Produttivi con una metodologia di interfacciamento diretto, anche grazie al massiccio ricorso ad audit
 - allargamento della base di conoscenza del settore industriale con il coinvolgimento di numeri sempre crescenti di imprese, attraverso il ricorso massiccio ad audit.
- Estendere il sistema di codifica dei settori industriali a nuovi comparti.

ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria

Gli interventi previsti nel Piano triennale 2014-2016 stanno già segnando una svolta nell'approccio dell'Agenzia alla questione della valorizzazione, da un punto di vista sia metodologico, sia, soprattutto, sostanziale. Il prossimo periodo vedrà, dunque, un impegno sempre maggiore dell'ARTI a favore di una politica di valorizzazione ispirata a criteri di maggiore efficienza dell'investimento pubblico.

Parallelamente saranno moltiplicate le iniziative basate su una forte compartecipazione dei fruitori finali di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato, per una migliore definizione degli obiettivi di formazione specialistica e delle modalità stesse di erogazione dei servizi di affiancamento.

Obiettivi strategici

- Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti) nel loro processo di approccio al mercato, al fine di ottenere un incremento dei successi.
- Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti.

Attività realizzate nel 2014

- Il primo report di clusterizzazione del patrimonio brevettuale pugliese.
- Progettazione di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off esistenti già beneficiarie di interventi regionali, a seguito dell'avvio di attività di audit.
- Progettazione e realizzazione di un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria.
- Analisi dei fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione del match tra domanda e offerta di innovazione con modalità innovative.
- Progettare di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le start-up.

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Potenziamento delle attività di audit finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca.
- Potenziamento delle attività di audit finalizzate alla valorizzazione della nuova impresa innovativa.
- Sperimentazione di nuove e più articolate metodologie per le attività di accompagnamento al mercato dei brevetti
- Sperimentazione di nuove e più articolate metodologie per le attività di accompagnamento al mercato della nuova impresa innovativa.

- Estensione delle attività sperimentali di match-making tra ricerca e industria (avviate nel 2014) a ulteriori soggetti.

ARTI per il monitoraggio e la valutazione

Come previsto dal precedente Piano triennale, l'ARTI sta potenziando ed estendendo le attività di monitoraggio e valutazione, per loro natura trasversali alle diverse progettualità e alla stessa azione dell'Agenzia. Tali attività hanno, infatti, per destinatari soprattutto gli attori del SIR e le misure regionali in materia di R&I.

Obiettivo strategico

Acquisire la capacità di pianificare e realizzare interventi sistematici di valutazione e monitoraggio.

Attività realizzate nel 2014

- Potenziamento delle competenze interne in materia di monitoraggio e valutazione
- Condivisione della metodologia a tavoli tematici nazionali e regionali (DPS, MISE e NNVIP)
- Definizione della metodologia di individuazione degli indicatori di monitoraggio con particolare riferimento per i Distretti Tecnologici
- Realizzazione di un primo esercizio di monitoraggio dei Distretti Tecnologici

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Implementazione di una metodologia per il monitoraggio della S3 (soggetti e politiche), con l'obiettivo di valutarne periodicamente risultati e impatti sul Sistema dell'Innovazione Regionale; sulla base di un sistema di rilevazione appositamente messo a punto, il monitoraggio si alimenterà con la raccolta e l'analisi di dati quantitativi e di informazioni di tipo qualitativo, anche rivenienti da audit e indagini settoriali; i report di monitoraggio saranno strumenti finalizzati ad orientare il decisore politico nella costruzione di nuovi strumenti di policy regionale
- Progettazione e realizzazione del monitoraggio dell'azione FutureInResearch.

ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

In questo ambito, le priorità d'azione individuate già nel precedente Piano triennale 2014-2016 sono ispirate dalle esigenze di

- un più marcato posizionamento dell'Agenzia quale soggetto rappresentativo dell'intero sistema della R&I pugliese in ambito europeo, capace di determinare, attraverso la propria progettualità, ricadute positive anche per gli attori del territorio
- un rinnovato accreditamento a livello nazionale ed internazionale dell'Agenzia
- reperimento di nuove fonti di finanziamento, attraverso la partecipazione a progetti cofinanziati da programmi europei.

Obiettivo strategico

Sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei.

Attività realizzate nel 2014

- Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione europea, finalizzate in maniera più precisa ad alcuni obiettivi operativi.

- Elaborazione di nuova progettualità in ambito ambientale, in sinergia con le strutture regionali competenti.
- Progettazione di azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei (area tematica sul sito dell'Agenzia, con contenuti e informazioni aggiornate sui nuovi bandi H2020; eventi di promozione di bandi europei e iniziative di diffusione e sensibilizzazione rivenienti da progetti di cui l'ARTI è partner).

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Apertura dello Sportello APRE a vantaggio del Sistema innovativo regionale e in raccordo con l'Università degli Studi di Bari.
- Incremento del numero di progetti europei gestiti in autonomia o per conto della Regione Puglia, con l'obiettivo prioritario di determinarne ricadute di rilievo anche per il territorio.
- Incremento delle azioni di promozione della partecipazione pugliese ai programmi europei per la R&I (H2020) e la Competitività (COSME).

ARTI per la cultura dell'innovazione

Un'attenzione specifica meriteranno, inoltre, la comunicazione e la divulgazione dell'Agenzia a sostegno e potenziamento dei risultati delle attività e dei progetti internazionali nei quali sarà impegnata.

Anche in questo ambito, pertanto, l'ARTI si confermerà luogo aperto a interazioni con tutti i soggetti del sistema dell'innovazione regionale.

L'obiettivo di **innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società** sarà perseguito attraverso un sistema di azioni coordinate e coerenti, in cui confluiscono iniziative e interventi più strutturati, diversificati per target di destinatari. Si tratta di interventi che incidono sul rafforzamento sia delle conoscenze scientifiche dei ragazzi delle scuole, sia delle competenze di universitari, laureati e dottorandi, sia della cultura dell'innovazione nelle imprese pugliesi, sia, infine, della cultura generale di ampi strati della società pugliese.

Obiettivo strategico

Innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società.

Attività realizzate nel 2014

- Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi.
- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a progetti e attività trasversali.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, strutture della ricerca e sistema industriale).
- Potenziamento delle attività di comunicazione dei progetti europei.
- Riorganizzazione e funzionalizzazione di contenuti e servizi online diffusi attraverso gli strumenti di comunicazione web e il sistema informativo dall'Agenzia.

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Ulteriore potenziamento e sviluppo delle attività di divulgazione della cultura dell'innovazione nelle scuole e nella società, attraverso la progettazione e realizzazione di cicli tematici di iniziative.
- Adozione di nuovi strumenti di comunicazione (APP e WebTV), che consentano di ampliare il numero dei destinatari delle azioni di divulgazione e di fidelizzarli nel tempo.
- Ricorso massiccio ai canali di comunicazione social.

5. Coerenza con la SmartPuglia 2020

Nel documento descrittivo della SmartPuglia 2020, l'ARTI è indicata quale soggetto che, insieme a InnovaPuglia e Puglia Sviluppo, garantisce "un sistema di governance"⁴ in grado di supportare la Regione Puglia nel perseguire efficacemente la piena realizzazione della strategia regionale.

Pertanto, il documento sulla SmartPuglia 2020 identifica le linee di indirizzo lungo le quali si sta sviluppando il ridisegno della Strategia regionale per la R&I. Nella tabella seguente si elencano le linee di indirizzo sulle quali maggiormente può impattare l'attività dell'ARTI, rapportandole alle linee strategiche individuate nel presente Piano triennale 2015-2017, in modo da evidenziarne la coerenza.

Linee di indirizzo SmartPuglia 2020	Linee strategiche ARTI
Garantire la massima integrazione delle politiche regionali che determinano un impatto sulla filiera della conoscenza-sviluppo economico-qualità della vita con le iniziative di promozione della internazionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese
Aggiornare e completare il mix di policy regionali con fine di: sostenere l'offerta di innovazione, e la domanda pubblica di innovazione; integrare il sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione; connettere strettamente i fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo con l'offerta formativa a livello regionale; raccordare gli interventi di sostegno all'accesso al credito per stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria
Attivare un sistema di governance che garantisca il pieno coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione per la visione condivisa delle prospettive di sviluppo regionale	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI, luogo dell'innovazione • ARTI per la cultura dell'innovazione
Promuovere il raccordo tra l'analisi dei fabbisogni di innovazione del tessuto socioeconomico (con particolare attenzione ai Piani di Sviluppo Strategico dei distretti produttivi e tecnologici) e del sistema delle autonomie locali con la definizione e aggiornamento della strategia regionale	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria
Disegnare un sistema di monitoraggio e valutazione, anche di impatto, della strategia regionale	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI per il monitoraggio e la valutazione
Sviluppare programmi e interventi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione aventi a riferimento i paradigmi dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) ed Intelligente (Smart Innovation)	<ul style="list-style-type: none"> • ARTI, luogo dell'innovazione • ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria • ARTI per la cultura dell'innovazione

⁴ In *Smart Specialization Strategy Regione Puglia – SmartPuglia 2020*, cit.

ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione
S.P. per Casamassima, Km 3
70010 Valenzano BA
C.F. 6365770723

www.arti.puglia.it